

Intervista ai CONTRASTO da parte di Cccapo' (T.M.D.) – Gennaio 2005

Che ne direste di cominciare con un'esauriente storiografia del gruppo? (che temo non sarà una cosa breve...ndc!)

...e speriamo non sia noiosa, almeno! Questa domanda ci ricorda ogni volta che stiamo invecchiando (sigh!...)...comunque sia, le prime prove/concerti dei Contrasto risalgono al 1996..., ci formiamo dalle ceneri di due gruppi locali già da tempo attivi (Megarissa e Reazione), e nel primo periodo l'attitudine è ancora un po' confusa, risente delle differenti influenze dei singoli, e della grande voglia di fare che ci pone a confronto con troppa fretta; iniziamo a conoscerci meglio, a definire i nostri obiettivi, è il periodo del "cuore e passione" durante cui vengono a definirsi percorsi comuni o divergenze insolubili,...in ogni caso è con questa primissima formazione che autoproduciamo i primi due dischi, e che cominciamo a suonare in giro per l'Italia e ad incontrare nuova gente/nuove situazioni (sempre e rigorosamente in spazi autogestiti o comunque liberi da vincoli gestore/clientela). Nel 1998, dopo l'uscita di "Stabilità precaria", il percorso ideologico acquisito rende necessario un netto confronto all'interno del gruppo, confronto che porta ad un importante cambiamento (che rimarrà poi anche l'unico per i Contrasto...) grazie al quale tutto appare più definito: dalla posizione politica come necessità prioritaria di confronto sul quotidiano, al suono inteso come vettore di comunicazione a supporto della parola/azione..., il tutto in continua evoluzione, come filtro dei singoli entro un contesto più generale, lontano da ristagni e clichés dall'uso facile.

Che dire, sino ad oggi poi è successo veramente di tutto, e capirai quanto sia per noi difficile seguire un ordine cronologico-emozionale: tantissimi concerti/momenti di incontro-confronto in svariati spazi liberati/occupati, diversi dischi, espressioni, lotte ed abbracci, varie collaborazioni, quattro tour europei... tantissimi amici un po' ovunque... e il tempo che passa con coerenza e passione, sì!... se ti dovessimo riassumere questi anni in due parole, ci piacerebbe proprio scrivere "coerenza e passione"...e tutto continua. Di recente, infine, il nostro storico batterista è passato alla chitarra (e come i primi tempi siam tornati alle due chitarre), con stimoli rinnovati, con un nuovo entusiasmo..., e questo ha comportato l'arrivo dietro alle pelli di un losco ma amatissimo figuro (che tu benosci...) già batterista di due gruppi forlivesi (Raevin e La Quiete), nonché amico e compagno di sbronze (a succhi di frutta!) di vecchia data... l'assetto ideale per i Contrasto.

Tutto qua, parecchie cose sono cambiate dagli esordi, ma la voglia è ancora tanta!...in coerenza e passione.

Qualche parola invece riguardo la vostra discografia?

Eh dai, esagerato... diciamo che quando intraprendiamo un progetto lo portiamo avanti con costanza... e poiché tutto questo fa parte del nostro quotidiano, per noi è più semplice di quanto possa sembrare... del resto, attraverso i dischi ci confrontiamo con altre persone, con altre situazioni... ribadiamo la nostra posizione, continuiamo a vivere. In questi anni abbiamo "stampato" diversi lavori, che rappresentano una sorta di tappe di percorso... dai primi lavori autoprodotti come MVDS (la nostra distribuzione), ai successivi ottenuti assieme all'amico Mila/Agipunk (una sorta di fratello per i Contrasto), ad eccezione di uno split prodotto in Brasile da Boka/Ratos de Porao, e di una tape che raccoglie tutti i pezzi più recenti (con i testi tradotti in serbo-croato) ed uscita grazie all'amico Choro/Twisted Justice.

In generale, quindi... 7" (Dentro le mura, 1997), 10" (Stabilità precaria, 1998), quattro 7" split con Altro (1999), con Alter-azione (1999), con Sin Dios (2004) e con Acao Direta (2004), 10" split con Roid (1999), un LP (Statico senso, 2001), una tape (Contrasto, 2004)... oltre a diverse collaborazioni/partecipazioni in varie compilazioni benefit tra le quali ad esempio Rattus Tribute (2001), Nuclear Chaos (C'è chi di indifferenza muore, 2003), Coordinamento Chiudere Morini (Verso la fine, 2004) tanto per dirne alcune... dovrebbe essere tutto qua... se la memoria e la vecchiaia non ci ingannano... ha ha ha...

Ora come ora stiamo ultimando la grafica del nostro nuovo LP (un parto molto sentito!!), lavoro che senza dubbio ci rappresenta più a fondo, e che dovrebbe essere fuori a breve (primi mesi del 2005)... anche se in realtà stiamo già pensando ai pezzi nuovi, a nuove collaborazioni, a ciò che il tempo ci porta ad essere....

Parlatemi del vostro ultimo lavoro... come e' nata l' idea dello split con i grandi SIN DIOS??

Come prima detto, in realtà l'ultimo nostro vinile è quello condiviso con i brasiliani Acao Direta (e comunque il nuovo LP è praticamente quasi fuori), anche se in effetti la distanza temporale tra le due uscite è ridottissima, e concretamente abbiamo dedicato un impegno molto maggiore allo split con gli spagnoli (grafica, contatti, stampa, distribuzione...)... aspetti che con gli Acao Direta si è "sobbarcato" direttamente Boka. L'idea di condividere le nostre idee con i Sin Dios nasce da un'affinità istintiva... dal fatto che da sempre rispettiamo gruppi/persone che portano avanti determinate situazioni sulla propria pelle... per cui viene da se avvicinarsi, cercare di conoscersi.... In particolare poi, già anni fa tramite Mila/Agipunk ci si era conosciuti, loro ci avevano preso in distribuzione molte copie del LP per La Idea... cosa che già di per se ci aveva gratificato assaje... ed in ogni caso poi tutto viene da se... al solito... con coerenza e passione,... e due anni fa Pepe/Sin Dios ci ha proposto attraverso Mila di

condividere un vecchio discorso... per il quale i tempi recenti, la repressione nella quale rischiamo di soffocare, la necessità di muoversi in determinate direzioni... hanno rappresentato solo alcuni dei motivi per concretizzare l'idea di partenza (anche se gli accordi via mail sono stati pressoché infiniti ...mannaggia a quelli!!).

Che ne è della “vostra” etichetta , la MVDS? (Con la quale , se non erro , sono stati autoprodotti molti dei vostri lavori iniziali). Con quale invece vi siete trovati (umanamente ma anche tecnicamente) meglio?

Visti i tantissimi impegni non soltanto con il gruppo, ma anche e soprattutto in relazione al Confino squat e agli aspetti personali di ognuno di noi, dopo i primi due dischi (e soprattutto con l'amicizia di Mila/Agipunk che ha preso in mano tutto il discorso stampa/distribuzione dischi...), la MVDS si è ridotta ad un contenuto e minimo scambio/incontro/smuerzo di dischi con ricavato benefit per le vittime della repressione. Ciò nonostante, moltissimi contatti sono rimasti tali e si sono rafforzati nel tempo (salvo per quelli che vivono l'autodistribuzione e l'autoproduzione come forma di “commercio” da monetizzare, e non come libera espressione di idee... che è meglio vadano a fare in culo!!). Con chi ci siamo trovati meglio?... guarda, poiché non affidiamo le nostre idee a nessun altro e al massimo collaboriamo con persone verso le quali nutriamo rispetto e amicizia... c'è da dire che, escludendo i lavori autoprodotti, Agipunk è l'unica “espressione” con la quale condividiamo i Contrasto... in realtà poi, ciascun disco nasce da un insieme di persone che lo condividono a 360°...che lo sentono dentro, che attraverso questo cercano nuovi confronti.... Con Mila ci siamo sempre trovati molto bene, oltre ad essere un amico sappiamo che è una persona con “vedute” affini alle nostre, e questo è positivo... l'intesa ideologica è presupposto indispensabile per realizzare progetti di questo tipo. In ogni caso non potremmo mai condividere nulla con persone o gruppi “distanti” dalla nostra attitudine... prima di un disco vengono le persone... sinceramente trovo patetico l'atteggiamento di quei gruppi che cercano disperatamente di fare uno split con altri gruppi, magari molto conosciuti, ma dei quali non conoscono neppure il nome di chi ci suona... qual è il senso?... cosa rimane?...

Penso sia impossibile scindervi dal legame che ormai vi associa al Confino squat, posto che ormai rappresenta da anni un "modello" (in riferimento a luoghi totalmente "liberati" dal giogo capitalistico o comunque non inquadrati in nessuna logica istituzionale) per una ricca cittadina medio borghese come Cesena...come stanno andando le cose dalle vostre parti?

Ci fa piacere che anche da fuori si noti il nostro impegno costante nei riguardi del Confino... Contrasto e Confino squat sono frutto di una medesima spinta, di un legame totale ed indissolubile... la mole di tempo ed energie che dedichiamo a tale spazio, nonché gli enormi sforzi e la quotidianità condivisi con le altre persone che lo tengono in vita, fanno sì che spesso i percorsi e le scelte di queste due entità si accavallino e convivano spontaneamente... e molte cose scritte su un disco dei Contrasto si rifanno a ciò che respiriamo al Confino... e viceversa. Anche nel nuovo Lp abbiamo sottolineato questa linea continua... è un po' come qualcosa che si riomogenizza costantemente ad ogni istante, ogni volta attraverso modalità e sfumature differenti rispetto alle precedenti...ma sempre rinnovate...

In questo momento Al Confino è più o meno tutto stabile (sempre che di stabilità possa parlarsi mentre si è costretti a vivere in una condizione sociale sommersa e precaria agli occhi dei più...), nonostante le difficoltà che normalmente incontra chi decide di far uscire la propria voce dal coro delle masse belanti ed ubbidienti, di chi si assume ogni responsabilità politica pur di gridare il proprio dissenso. Coerenza e costanza sono le armi che consideriamo più incisive,... le situazioni si evolvono (o più spesso involgono!!) e mutano con lo scorrere del tempo, mentre passano gli anni, ma il germe della ribellione è destinato a sopravvivere! Il Confino, in tal senso, rappresenta uno spazio liberato, reso tale da 5 anni di occupazione senza accordi né compromessi di alcun tipo!

Cesena?...è un po come la favola della timida bruttarella che crescendo si scopre carina e diventa pretenziosa e arrogante... Cesena in questi anni ha assunto le sembianze di capitale dei finti ricchi, degli imprenditori sinistroidi che parlano di solidarietà mentre fanno la sauna, e delle infinite teste di cazzo (che comunque abitano un po' dappertutto, credo) in cerca di 5 minuti di visibilità. Cesena resta una piccola cittadina medio-borghesotta, di quelle che al sabato la gente si ritrova più o meno nella piazza a parlare di questo e di quello... una città che un tempo credavamo addirittura tollerante, ma che giorno dopo giorno ci continua a deludere... nonostante in vari modi cerchiamo di coinvolgere con le attività del Confino le gente di Cesena, nonostante cerchiamo in vari modi il confronto.... Cesena è provinciale, "benpensante", bigotta, sempre pronta a giudicare e reprimere attraverso montature mediatiche e false propagande di partito la cui cassa di risonanza è indubbiamente maggiore rispetto ad un voce o ad un volantino, ...sempre pronta a diffamare ogni realtà antagonista al pensare comune, incapace di concepire un'esistenza vissuta al di fuori di canoni prestabiliti.

Cesena dovrebbe vergognarsi, in particolare, per tutto quello che nell'anno appena trascorso ha fatto (e continua a fare) nei confronti del Confino.

Com'è invece in generale la situazione antagonista in Romagna riguardo realtà, collettivi e situazioni? Come se la passano al Casello??

In generale, la situazione qui in Romagna non è male, non ci possiamo lamentare troppo conoscendone molte altre. Oltre al Confino e al Casello, entrambi occupati ed autogestiti da anni, esistono altre persone/realtà antagoniste molto attive sul territorio e non solo... e del resto da sempre la Romagna è stato luogo di scarsa attitudine alla sottomissione.... Oltre che grandi amici, i forlivesi del collettivo Equal Rights Forlì sono da anni particolarmente impegnati in campagne di lotta per la difesa della terra e degli animali, e supportano gran parte delle attività del Confino stesso...davvero persone in gamba, e un grande piacere avere a che fare con loro.... Inoltre a Brisighella esiste il collettivo Malora, gruppo anarchico che distribuisce libri libertari ed altro materiale di controinformazione, così come a Faenza è presente uno spazio autogestito (il Capolinea) che promuove attività molto interessanti... ma più in generale crediamo sia opportuno sottolineare la costante e crescente presenza di individualità libertarie attive e coscienti... così come un po' ovunque viene ad essere (o per lo meno si spera sia). A Cesena e a Ravenna sono presenti anche gruppi di autonomi, e collettivi "sinistroidi", che pur essendo molto distanti a livello attitudinale dal nostro modo di proporre e vivere le situazioni di ogni giorno, risultano piuttosto influenti a livello locale.

Il Casello? Beh, senza dubbio per affinità, vicinanza e anni di condivisioni, ci sentiamo molto legati ai casellanti... tanto che fondamentalmente le attività invernali sono concentrate al Confino, mentre quelle estive ravvivano il Casello (che è a ridosso della costa adriatica, ...anche se durante le gelate invernali fa eccezione il cinescosso del Casello, ossia una serie di proiezioni del giovedì sera in una saletta davvero accogliente...)... i ragazzi stanno abbastanza bene, ed è sempre bello dividerne la passione, la coerenza e la costanza... soprattutto pensando a quante ne hanno dovute passare negli anni scorsi per mantenere quell'occupazione...in generale, per ciò che riguarda alcune individualità, non c'è alcuna "distinzione" tra Casello e Confino...

Siete da sempre uno dei (purtroppo pochi) gruppi impegnati in ambito hc ma non solo...cosa ne pensate di quei gruppi che invece tale spirito se lo sono da tempo giocato (essendosi sputtanati cioè in diversi modi attraverso testi / concerti / produzioni / ... che di hc , politico e diy hanno ben poco) ?? Con quali gruppi infine vi siete trovati meglio??

Beh grazie... Contrasto come coerenza e passione HC!!! Noi pensiamo sia un dovere, oltre che una necessità di sopravvivenza, sia per l'individuo singolo, sia come Contrasto/Confino (ed in generale, per ogni spazio liberato che possa definirsi tale), l'identificarsi con una netta e decisa posizione da un

punto di vista politico, l'assumersi ogni responsabilità che una scelta politica impone. Questo perché "politica" non ha nulla a che vedere con facce/partituncoli/accordi di bandiera e quant'altro... ma "politica" è sinonimo di quotidiano, e per tale motivo risulta imprescindibile dal vivere di ciascuna persona/entità. Prendere una posizione significa condividere o non condividere, significa scegliere in modo diretto, significa non subire imposizioni passive... prendere una posizione significa esserne consapevoli, cercare un confronto ma mai un compromesso, e in tal senso viviamo il nostro quotidiano, i Contrasto e il Confino...ogni nostra scelta è la risposta che cerchiamo e diamo a noi stessi ogni qualvolta le situazioni vengono a prendere pieghe "differenti"...

...in realtà, dopo anni in giro e tante persone/situazioni incontrate/conosciute possiamo senza dubbio dire che il fermento, la voglia di lottare e di cambiare questo ristagno di cose, la capacità e la spinta verso qualcosa d'altro... sono comunque vivi e crescenti... più di quanto all'opinione pubblica si voglia lasciar credere, e più di quanto "loro" non vogliano accettare...

...non amiamo parlare di gruppi o collettivi... ma di persone, di individui che pensano/agiscono singolarmente e che allo stesso tempo sono accomunati da una medesima consapevolezza ideologica... dal forte desiderio di riappropriarsi della propria esistenza...e tutto questo o ti appartiene, fa parte del tuo bagaglio, oppure non sai neppure cosa sia...

...in tal senso, per dire che quello che tu chiami "spirito" non può essere un habitus che decidi di acquisire, non è una definizione che ti dai o un'etichetta che ti rappresenta... e quindi dal momento che "un gruppo si sputtana" significa che quello spirito non l'ha mai posseduto... che tutto era vetrina, costruito...

...coerenza e passione bruciano dentro... muovono situazioni impensabili... coerenza e passione non sono identificabili con un testo, una campagna di lotta, una produzione o un'attitudine patinata... fanno parte del tuo vivere e basta (e non richiedono un giusto o uno sbagliato)!!... l'"errore" (se così si può dire) di molte persone/gruppi/entità (e sia chiaro che non vogliamo giudicare nessuno) sta nel cercare a tutti i costi una forma, una maschera, un "genere", un'identità differente... e tutto ciò viene a risultare in tempi brevi terribilmente precario... (e fa il gioco dei cani di palazzo!!)...quanti esempi, cacchio...secondo te è possibile che durante (così come prima e/o dopo) un concerto un gruppo non trovi come "naturale esigenza politica" quella di comunicare... quella di cercare un confronto verbale... non si renda conto che il suono è solo un vettore, un'occasione in più per ritrovarci in tanti e massimizzare le possibilità di consapevolezza?... i testi di un disco me li leggo a casa o ne parliamo insieme, le distorsioni mi fanno muovere un po' la testa... ma cazzo, ci chiediamo mai il perché continuiamo a ritrovarci in determinati spazi, qual'è il senso di una condivisione di questo tipo?...

avvertiamo un senso di vuoto in tutti i gruppi che non hanno nulla da dire... e ci chiediamo come sia possibile... dove minchia vivano... per noi, Contrasto/Confino/vita quotidiana/ideologia... sono differenti sfumature di una medesima sfera... il vivere... e come tali imprescindibili per natura...

...con tante persone/gruppi/situazioni ci siamo trovati benissimo, in piena affinità e sintonia ideologica... ed il sentirci, il rivederci, il riabbracciarci rappresenta quotidianamente tutto ciò che da anni continua e si rafforza... la risposta che il tempo ha dato alle nostre “scelte” di vita...

Durante i vostri tour avete toccato vari squats in Europa ...come vi e' sembrata la situazione a riguardo?

...suonare in giro ti permette di vivere esperienze molto intense, di toccare il particolare... non soltanto perché la convivenza ti spinge ad un confronto diretto (e questo ci ha permesso di conoscere aspetti di noi stessi che altrimenti non avremmo forse portato in superficie...) e dunque ti lega ancor di più alle persone con le quali stai condividendo momenti significativi... ma soprattutto perché ti porta a vivere da dentro situazioni che immediatamente vengono a far parte di te...

...negli ultimi quattro anni abbiamo girato diversi stati europei e suonato in molti squats/realità antagoniste... e tutto questo ti dà fortemente il sapore del vivere intenso... e rappresenta forse il presupposto di base per cui ti fai anche mille km in un giorno per poi suonare alla sera in un paesino al confino tra Repubblica Ceca e Polonia... e mentre bevi una birretta con un amico che fino a due minuti prima nemmeno potevi immaginare esistesse su sta merda di pianeta... ecco, proprio in quell'istante, senza rendertene conto, tu stai vivendo e basta!...che dirti...di ogni concerto...di ogni posto in cui siamo passati...di ogni persona conosciuta (e con molte delle quali oggi ci sono ottimi rapporti... ci si becca... vengo io...vieni tu...)...di ogni fottuta volta in cui ci siamo persi o abbiamo sbagliato strada...potremmo stare a parlare per ore... ci sono ricordi più intensi di altri, o situazioni legati ad episodi sui quali cadiamo spesso... ma in generale tutto è stato e continua ad essere argomento delle nostre serate...

...l'approccio immediato che abbiamo in un tour è sempre quello di conoscere altre persone, altre realtà... noi cerchiamo di comunicare in tutti i modi possibili (durante il concerto, bevendo una birra, con materiale cartaceo...) circa la situazione italiana... anche a costo di “annoiare” chi vorrebbe solo ascoltarsi due accordi... e su questo aspetto, prima di partire, mettiamo molta cura...

...in generale non è semplice parlare delle situazioni di altri paesi... ogni incontro è un momento a se stante... anche se col tempo poi cominci a farti un'idea meno “mediata”...che dire... Germania, Francia, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria...e comunque un po' in tutti i paesi centro-nord europei nei

quali abbiamo suonato, la situazione socio-politica è piuttosto simile a quella italiana...con tutte le sfumature e le differenze che rendono peculiare il vivere in questi posti...e comunque ognuno di essi poi è caratterizzato da una miriade di microsituazioni puntiformi che costantemente si evolvono ed evidenziano nuovi aspetti delle cose... tutte le persone incontrate in un tour con le quali mantieni e rafforzi il contatto (lettere, mail, rivedendoti...), ti permettono di avere una situazione molto più definita nel tempo...

...del resto... Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia...e comunque tutta l'area del cosiddetto est europeo, ci ha trasmesso sempre emozioni fortissime... ed è come se ogni volta la "tornassimo a casa"... per alcuni di noi è un'affinità interiore... è un ritrovare i tuoi ritmi vitali... gran parte dei rapporti sono ancora a misura d'uomo, sinceri... c'è la voglia di incontrarsi, di parlare, di confrontare le rispettive situazioni... è il particolare che ti colpisce,... c'è una scena molto intensa... c'è la voglia di stare insieme, e di continuare a farlo... e ogni volta tornare indietro, tornare in italia, sembra non avere troppo senso...

...siamo appena rientrati da un tour in repubblica ceca... e queste chiacchiere sarebbe stato belle poterle fare che so... bevendo un birra a Liberec o seduti su un marciapiede nella città vecchia di Praga... o...comunque lontano da qua...

I ragazzi della Equal Right Forli' mi sembrano sempre molto attivi... come procedono tutte le varie iniziative animaliste?Ed il gruppo Food Not Bomb del Confino come procede?

beh... come detto prima, i ragazzi di ERF (e comunque un po' tutta la scena forlivese) sono oltre che grandi amici e compagni di strada, anche persone molto attive, ultra in gamba... e per loro parla tutto ciò che costantemente portano avanti...le lotte per la terra e per gli esseri che la popolano, le lotte contro ogni forma di repressione, le campagne (basta pensare al Coordinamento Chiudere Morini, alla recente campagna di sensibilizzazione sul Ritalin...), le attività, l'informazione/distribuzione polivalente, il supporto... oltre a tutto ciò che risulta meno evidente alla gente... ma che è comunque fonte di grande amicizia e rispetto... per noi è una fortuna dividerne parte del quotidiano...

...ah! il gruppo FNB Romagna?... purtroppo a volte risente dei molteplici impegni di chi lo supporta e lo ha "voluto"...in realtà, come Contrasto, più volte durante i concerti/manifestazioni (supportati da FNB) o parlando con amici, abbiamo detto quanto sia lontano dagli obiettivi di un gruppo FNB ritrovarsi esclusivamente a supportare manifestazioni o presidi o concerti benefit... o comunque dover scendere in strada solo a seguito di riunioni o appuntamenti...in realtà chiunque fa parte dell'idea FNB

ogni volta in cui decide di recuperare cibo dai circuiti di scarto e muove il culo per portarlo a chi, per qualsiasi motivo, non riesce a farlo da se... ecco...a volte il limite che abbiamo riscontrato è stato proprio quello... anche se poi ci siamo sempre detti “ma in fondo a cosa serve ripeterlo, faremmo meglio a muovere il culo...”... nonostante importanti iniziative siano state comunque supportate dal nostro gruppo così come dalle singole persone...

Ed invece come sta' andando la compilation “Verso la fine” (benefit per il coordinamento “Chiudere Morini” perchì non lo sapesse – ndc)? Ci sono altre iniziative a riguardo in programma a breve??

...eh...direi bene... anche se l'obiettivo primario resta la lotta contro la vivisezione, la chiusura di un lager...di tutti i lager...

...tra le varie modalità di reperire fondi per il Coordinamento, l'idea di far una compilation non tanto d'ascolto, quanto di informazione/distribuzione e di sensibilizzazione rivolta anche a quelle persone che non sono direttamente coinvolte nella scena (e che quindi hanno un accesso meno costante e meno libero a determinate situazioni...), ha portato a risultati molto buoni...

ora, stiamo rivolgendoci ai vari squats/spazi autogestiti italiani per poter continuare la raccolta fondi attraverso una serie di concerti/discussioni itineranti (due a settimana, congiunti...il sab e la dom) cui parteciperanno i gruppi della compilation (alcuni alla volta) nel tentativo di dare informazioni sempre aggiornate sulla campagna detta... già ci sono diverse date fissate... se altri posti sono interessati a supportare la campagna, basta contattarci (noi, il Confino o l'ERF)... verremo con molto piacere...

Piccola domanda provocatoria : perchè' secondo voi molti compagni militanti e non (almeno qui dalle mie parti - ndc) se ne infischiano totalmente del discorso animalista considerandolo solamente una “lotta parziale”? (o al limite possono essere in qualche modo sensibili a certi temi ma continuano come se niente a consumare carne & latticini)...come mai secondo voi??

Non conosciamo così in dettaglio la situazione delle tue parti... ne tanto meno crediamo abbia senso parlare di scelte che comunque restano estremamente individuali... possiamo dirti che secondo noi ogni scelta è importante nel momento in cui la senti come tale...

...sotto questo profilo il Confino è un posto “liberato” anche per ciò che concerne questo tipo di “lotta”... il fatto che non si mangi carne è una scelta ben più ampia rispetto ad un discorso prettamente alimentare o scontatamente etico... è ciò che ognuno di noi vive come scelta naturale nell'ambito di

una presa di coscienza che concerne posizioni socio-politiche ed individuali,...e come tali inserite in un contesto d'insieme imprescindibile da altre forme di liberazione dell'individuo...

...ciò non toglie che molte persone che frequentano o sono attive al Confino, pur non abbracciando questa scelta, sono comunque molto attive su altri fronti... ogni scelta individuale (purché non limiti quella di altri) merita sempre e comunque rispetto, o se non altro non servono “giudici” (già ce ne sono troppi che sputano sentenze...)...

Con questo ho finito, concludete pure questa bella chiacchierata come preferite...

...azione, coerenza e passione!!!... “si può morire di HC”???

CONTRASTO 2005